SIAE DALLA PARTE DI CHI CREA

Il Presidente

Segreteria del Presidente
TRANSITO 27/06/2025

Doc CXIII, n. 3

Roma, 26 giugno 2025

Prot. 66

Oggetto: Relazione al Parlamento ai sensi dell'art. 28, comma 5, del D. Lgs. 15 marzo 2017, n. 35.

Mi pregio di trasmettere la Relazione annuale sui risultati dell'attività svolta dalla Società Italiana degli Autori ed Editori - S.I.A.E. "anno 2024", relativa ai profili di trasparenza ed efficienza, in ossequio a quanto disposto dall'art. 28, comma 5, del decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 35.

La Relazione, secondo quanto prescritto dalla disposizione testé citata, è stata separatamente trasmessa anche alle Amministrazioni vigilanti di cui all'art. 1, comma 3, della legge 9 gennaio 2008, n. 2.

Con i sensi della mia più alta considerazione.

Salvatore Nastasi

Firmato digitalmente da: SALVATORE NASTASI
Ruolo: PRESIDENTE
Organizzazione: SOCIETA' ITALIANA AUTORI E EDITORI/00987061009
Data: 26/06/2025 15:19:00

Ill.mo Sen. Ignazio La Russa
Presidente del Senato della Repubblica
segreteriagabinettopresidente@pec.senato.it

Ill.mo On. Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei Deputati
camera_protcentrale@certcamera.it

Camera dei Deputati
ARRIVO 1 Luglio 2025
Prot: 2025/0001115/TN

All. 1 – Relazione al Parlamento "anno 2024" ex art. 28.5 dlgs 35-17

SIAE Società Italiana degli Autori ed Editori
Viale della Letteratura, 30 – 00144 Roma, Italia

RELAZIONE AL PARLAMENTO

ESERCIZIO 2024

D.Lgs. 35/2017 art. 28 comma 5

SIAE | DALLA PARTE DI CHI CREA

SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori
Viale della Letteratura, 30 — 00144 Roma, Italia

www.SIAE.it

INDICE

SEZIONE I: PRESENTAZIONE DI SIAE **pag. 7**

1. Le origini e la natura giuridica pag. 7
2. Governance e organi di controllo di SIAE pag. 7
3. SIAE e il Diritto d'Autore pag. 9
   3.1 Prospettive pag. 11
4. Relazioni internazionali pag. 12
5. SIAE per gli associati e per gli utilizzatori pag. 15
6. Il Diritto d'Autore pag. 16
   6.1 Struttura organizzativa e presidio territoriale pag. 19
   6.2 Dati economici 2024 pag. 19
7. Piano Industriale 2023-2025 pag. 20
8. Focus sulle attività del 2024 pag. 22
9. Focus sul personale di SIAE pag. 23
10. SIAE per la cultura e per il sociale pag. 24
11. Eventi rilevanti accaduti dopo la chiusura del 2024 pag. 26

SEZIONE II: SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE COMPLESSIVA **pag. 27**

1. Rendicontazione della gestione SIAE pag. 28
2. Margine operativo pag. 29
3. La gestione finanziaria pag. 30
4. I risultati dell'esercizio pag. 33
5. Prospetti contabili sintetici pag. 34

ORGANI E ORGANISMI SOCIETARI SIAE

alla data di approvazione del Rendiconto di Gestione 2024

PRESIDENTE

Nastasi Salvatore

PRESIDENTE ONORARIO

Rapetti Mogol Giulio

CONSIGLIO DI GESTIONE

Carboni Claudio
Franchini Paolo
Pischiutta Roberto Giacomo
Razzini Roberto Maria

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Cicutto Roberto (Presidente)
Trainini Maria Romana (Vicepresidente)

Allione Mario
Bagnoli Rossi Federico
Barbalarga Vincenzo
Benini Massimo
Bixio Franco
Borghi Alvise
Buia Claudio
Caccamo Giovanni
Cannito Luciano Mattia
Cesareo Rocco
Chiaravalle Valeriano
Distefano Riccardo
Fornaci Fabrizio
Gentili Luca
Gramitto Ricci Guendalina
Hoepli Giovanni Ulrico Carlo
Lavezzi Marco
Levi Matteo
Longoni Gianmario
Mauri Pier Angelo
Molinari Alessandro
Monti Arduini Luigi
Pirazzoli Giuseppe
Ranieri Martinotti Francesco
Rinaldi Giuseppe
Sarcinelli Stefano
Sbriccoli Luigi
Solaro Carlo Maria Carmelo
Sugar Filippo Nicola
Teodoli Angelo
Tonoli Andrea
Zukar Paola

COMMISSIONI CONSULTIVE

SEZIONE MUSICA

Cecchi Luca
Chiaravalle Valeriano
Curti Roberto
Fornaci Fabrizio
Leonardi Anna
Mauri Pier Angelo
Monti Arduini Luigi
Ricci Fabio
Rizzi Antonella
Solaro Carlo Maria Carmelo
Tofani Silvia
Tonoli Andrea

SEZIONE CINEMA

Bagnoli Rossi Federico
Barbanente Mariangela
Biocca Antonino
D'Aversa Marina
Gulino Concetta
Levi Matteo
Mazzotta Carlo
Occhipinti Alessandro
Ranieri Martinotti Francesco

SEZIONE DOR

Borghi Alvise
Compatangelo Maria Letizia
Distefano Riccardo
Flora Giovanna
Francioni Stefano
Meazza Alessandro
Parnanzini Anna Maria
Sarcinelli Stefano

SEZIONE LIRICA

Carrara Cristian
Mazzolini Marco
Moro Laura Giovanna
Ostali Piero Giancarlo
Pesta Carlo
Solbiati Alessandro

SEZIONE OLAF

Casonato Laura
Cesareo Rocco
Foschini Cristina
Galimberti Fabio
Hoepli Giovanni Ulrico Carlo
Mazzoni Eleonora

COLLEGIO DEI REVISORI

Mora Andrea (Presidente)

Caradonna Marcella
Serpone Mario
Supplenti:
Noce Paola
Beretta Zanoni Paolo

INTERNAL AUDIT

Callegarini Maria Cristina

DIRETTORE GENERALE

Fedeli Matteo

SEZIONE I: PRESENTAZIONE DI SIAE

1. Le origini e la natura giuridica

La Società è stata costituita a Milano il 23 aprile 1882 ad opera di illustri musicisti, scrittori, commediografi, tra i quali Giuseppe Verdi, Edmondo De Amicis, Giosuè Carducci, e alla presenza anche di alcuni editori, tra cui Ricordi, Sonzogno, Hoepli. È dell'8 gennaio 1921 la prima Convenzione Erariale con il Ministero delle Finanze, siglata, per il Ministro Facta, dal Sottosegretario Giovanni Battista Bertone.

La Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) è un ente pubblico economico a base associativa, disciplinato dalla Legge 9 gennaio 2008, n. 2, e regolato dalle norme di diritto privato. Opera come una società di gestione collettiva dei diritti d'autore, fungendo da intermediario dei diritti spettanti agli autori e loro aventi causa per l'utilizzazione economica delle opere. A tal fine SIAE provvede, di norma, in nome proprio e per conto degli associati, nonché di numerose società consorelle ad essa collegate mediante accordi di reciproca rappresentanza per la protezione dei rispettivi repertori, a rilasciare licenze di utilizzazione, ad incassare i diritti dovuti e a ripartirli agli aventi diritto. Presente con uffici in tutta Italia, SIAE si pone come il collegamento essenziale tra i creatori delle opere e i loro utilizzatori.

La mission di SIAE è garantire ai propri associati una giusta remunerazione per il loro lavoro creativo. SIAE si dedica a tutelare questi diritti attraverso la concessione di licenze per l'utilizzo delle opere, la raccolta dei compensi dovuti e la loro distribuzione agli aventi diritto. L'Ente assicura che ogni utilizzo delle opere, sia esso in concerti, televisione, radio, teatro, discoteche, cinema, bar, così come online e su dispositivi mobili, sia debitamente compensato.

2. Governance e organi di controllo di SIAE

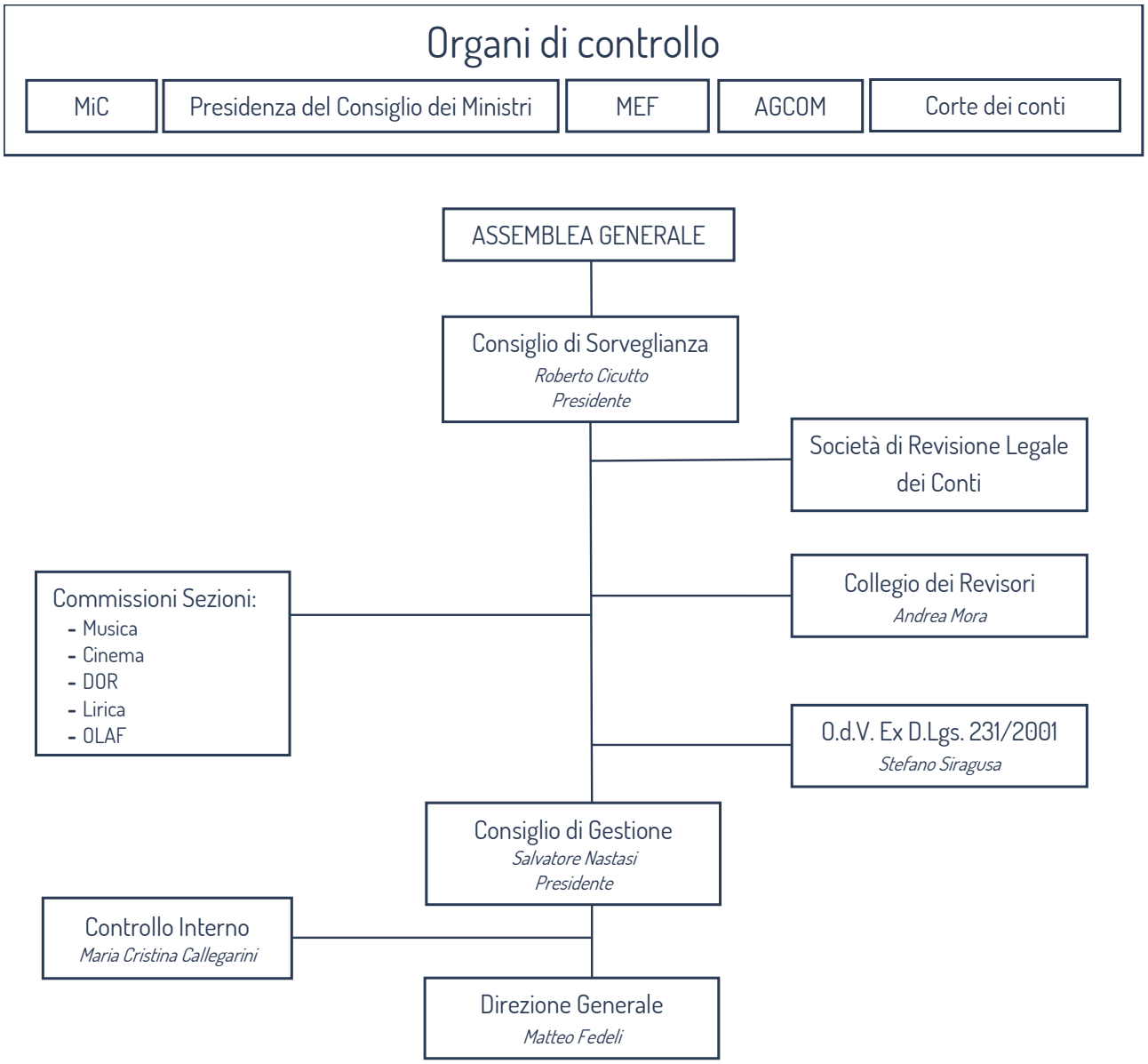
Lo Statuto SIAE è pubblicato sul sito istituzionale www.siae.it e delinea l'organizzazione associativa e la governance della Società.

Sono Organi della Società: l'Assemblea (da art. 12 a 14 dello Statuto), il Consiglio di Sorveglianza (da art. 15 a 17), il Consiglio di Gestione (da art. 19 a 23) ed il Collegio dei Revisori (art. 24).

L'art. 18 dello Statuto disciplina le Commissioni consultive, in numero di cinque, per ciascuna delle Sezioni in cui è articolata la Società.

È prevista, altresì, la revisione legale dei conti (art. 25) e l'adozione di un Modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire i reati, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, con l'istituzione di un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (art. 28).

Benché SIAE sia estranea al comparto della finanza pubblica, lo Stato vigila sulla sua attività.



SIAE è soggetta al controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), del Ministero della Cultura (MiC) e, con l'attuazione della Direttiva Barnier (D.Lgs. 35/2017), anche dell'AGCOM. Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza è un magistrato della Corte dei conti ed il Presidente del Collegio dei Revisori è nominato dal MEF.

A partire dal 1° gennaio 2023 SIAE, in forza della sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale del 19 gennaio 2022, riconfermata con sentenza del 16 novembre 2022 con delibera della Corte dei conti del 20 dicembre 2022, è stata sottoposta al controllo della magistratura contabile.

Sul sito di SIAE è ugualmente disponibile la restante normativa interna concernente la Società. Si segnalano in particolare:

- il Regolamento Generale della Società (art. 38 dello Statuto), contenente tra l'altro la disciplina delle Sezioni in cui SIAE è articolata, nonché le procedure di conciliazione e arbitrato;
- il Codice etico e di comportamento (art. 38 dello Statuto), che disciplina le regole di condotta della Società;
- il Modello 231/2001.

3. SIAE e il Diritto d'Autore

Con il Decreto-legge n. 131 del 2024 (cd. "salva-infrazioni"), convertito dalla Legge n. 166 del 2024, è stata allargata l'intermediazione del Diritto d'Autore alle entità di gestione indipendenti; col medesimo provvedimento, è stato reso facoltativo il contrassegno (cd. "bollino") per supporti musicali e audiovisivi, ora emettibile, oltre che da SIAE, anche dagli altri organismi di gestione collettiva e dalle entità di gestione indipendenti stesse.

Nel 2024 si sono avuti ulteriori passi per la reale attuazione della Direttiva UE n. 790 del 17 aprile 2019 cd. Copyright e della Direttiva UE n. 789 del 17 aprile 2019 cd. Broadcasting.

Al riguardo, è stato approvato il 17 aprile 2024, ed è entrato in vigore il 15 maggio 2024, il Regolamento AGCOM - di notevole rilevanza per SIAE - relativo ai criteri di rappresentatività degli organismi di gestione collettiva ai fini dello svolgimento di intermediazione anche per quanto concerne gli apolidi (applicazione delle licenze collettive estese), previsto dal nuovo articolo 180-ter della citata Legge n. 633 del 1941. Il Regolamento, inoltre, si occupa delle procedure per stabilire l'equa remunerazione all'autore per il noleggio concluso con i terzi, in difetto di accordo tra le categorie interessate (articolo 18-bis, comma 5); delle procedure per stabilire il compenso adeguato e proporzionato di cui all'articolo 46 degli autori delle opere cinematografiche e assimilate, in difetto di accordo tra le categorie interessate (articolo 46-bis, comma 4); delle modalità di risoluzione delle controversie di autori ed artisti interpreti e esecutori davanti all'AGCOM aventi ad oggetto gli obblighi di trasparenza, nonché del meccanismo di adeguamento contrattuale (per remunerazione sproporzionatamente bassa) (nuovo articolo 110-sexies).

Si tratta, globalmente, di un provvedimento con un forte impatto sulle dinamiche dell'intermediazione dei diritti, e di riflesso anche sulla Società.

Anche nel 2024, ha trovato applicazione la quota cd. "PER CHI CREA" ex articolo 71-octies, comma 3-bis, della Legge n. 633 del 1941. A tale proposito, il Ministro della Cultura ha emanato l'11 giugno 2024 un apposito Atto di indirizzo alla Società, con il quale, nell'anno, il 10% degli incassi di Copia Privata (2023) è tornato a favorire la creatività dei giovani autori ed i progetti culturali delle scuole, attraverso i bandi gestiti da SIAE. Durante il periodo, tra giugno 2024 e fine novembre 2024, la Società ha implementato tutti gli atti necessari per l'attuazione del predetto Atto di indirizzo.

Sempre nel settore della cd. "Copia Privata", si segnala l'emanazione del nuovo Decreto MiC 30 settembre 2024, entrato in vigore il 18 dicembre 2024, che regola la delicata materia delle esenzioni dal pagamento e dei rimborsi; provvedimento resosi necessario dopo la sentenza del Consiglio di Stato del febbraio 2023, che ha annullato la precedente disciplina risalente al giugno 2020.

Da segnalare, infine:

Decreto del MiC 8 agosto 2024 recante "Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per il diritto di prestito pubblico" (l'art. 18-bis, comma 2 della Legge sul Diritto d'Autore del 22 aprile 1941, n. 633, riguarda la cessione in uso - da parte di istituzioni aperte al pubblico - degli originali, di copie o di supporti di opere tutelate, per un periodo di tempo limitato, a fini diversi da quelli economici o commerciali.

Decreto del MiC 3 ottobre 2024, recante istituzione del repertorio delle opere dei creatori digitali, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della Legge 27 dicembre 2023, n. 206 (cd. made in Italy).

Da segnalare anche il Regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del 24 luglio 2024, recante la procedura per il riconoscimento della qualifica di "segnalatore attendibile" dei contenuti illegali ai sensi dell'articolo 22 del DSA.

Il 2024, come detto, ha visto alcuni momenti di concreta attuazione della Direttiva UE n. 790 del 17 aprile 2019 Copyright (e della Direttiva UE n. 789 del 2019 Broadcasting), in particolare con riferimento al Regolamento AGCOM ex art. 43-bis l.d.a..

Nel 2025, troverà vera e propria attuazione il regolamento dell'Autorità inerente ai criteri di rappresentatività degli organismi di gestione collettiva ai fini dello svolgimento di intermediazione anche per quanto concerne gli apolidi (applicazione delle licenze collettive estese), di cui al nuovo articolo 180-ter della citata Legge n. 633 del 1941. Con riferimento a detti criteri, il regolamento è stato rilevantemente modificato - anche su input di SIAE - con un'ulteriore delibera AGCOM del 26 novembre 2024, con vigenza 8 febbraio 2025.

In ambito Copia Privata, è atteso il nuovo decreto ministeriale che regolerà la delicata materia delle tariffe (istruttoria iniziata da parte del Comitato Consultivo Permanente per il Diritto d'Autore, Organo del MiC, nell'estate 2024), scadute dal giugno di due anni fa sulla base del D.M. 30 giugno 2020.

Dovrà essere adottato, inoltre (il termine di Legge è il 14 maggio 2025), il nuovo regolamento ai sensi dell'art. 181-bis, comma 4, l.d.a., che individua i tempi, le caratteristiche e la collocazione del contrassegno (cd. "bollino"), nonché le modalità di apposizione dello stesso mediante l'impiego di nuove tecnologie, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti SIAE, gli altri organismi di gestione collettiva, le entità di gestione indipendenti e le associazioni di categoria interessate. Fino alla data di entrata in vigore del predetto regolamento resta operativo il sistema di individuazione dei tempi, delle caratteristiche e della collocazione del contrassegno determinatosi sotto la disciplina previgente.

È inoltre prevedibile l'emanazione, entro il primo semestre 2025, dell'annuale Atto di indirizzo alla Società del Ministro della Cultura, con il quale il 10% degli incassi di Copia Privata (2024) saranno destinati alla creatività dei giovani autori ed alle scuole attraverso i bandi gestiti da SIAE, attività per la quale la Società stessa è pronta all'implementazione.

Verranno, inoltre, monitorati i disegni di legge sulla tutela delle opere e della creatività artistica nei due rami parlamentari.

Tra questi, un particolare rilievo assume il disegno di legge governativo sull'intelligenza artificiale approvato dal Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2024, in relazione al quale, tra giugno e novembre 2024, si è svolta una prima parte dell'iter nelle Commissioni 8ª e 10ª riunite del Senato (A.S. 1146).

L'intervento di tipo normativo, di cui agli articoli 23 e 24 del DDL, è volto - primariamente modificando la Legge n. 633 del 1941 – a "proteggere" gli autori, in modo coerente e armonizzato con i princìpi dell'AI Act, da un utilizzo indesiderato e/o incontrollato delle loro opere da parte dei software di intelligenza artificiale generativa. In questo senso, mentre si è già mossa dal lato della regolazione "interna", SIAE sta fornendo nel

contempo al Parlamento un consistente apporto tecnico (relativamente agli emendamenti presentati dai senatori, e con proprie proposte di modifica). Nel 2025 è attesa l'approvazione del progetto normativo.

Verranno ovviamente seguite, anche al fine della prevenzione di ricadute rischiose sulla Società, tutte le ulteriori proposte normative in tema che verranno presentate e discusse presso Governo e Parlamento nel corso del 2025.

3.1 Prospettive

Dopo una lunga istruttoria, il 13 giugno 2024 è stato adottato dal Parlamento e dal Consiglio UE il Regolamento 2024/1689 l'AI Act, immediatamente in vigore nel nostro Paese dal 1° agosto 2024. Si tratta del provvedimento comunitario che fornisce agli Stati membri una prima chiara cornice regolatoria al fenomeno dell'intelligenza artificiale (AI), e che contiene, tra le altre, importanti indicazioni relative all'ambito del copyright. Dopo l'estate, hanno cominciato ad essere istituite le autorità di supervisione nazionali (in Italia, dovrebbe essere stabilita nel 2025 con la legge sull'AI in corso di approvazione parlamentare), mentre a livello UE è stata varata un'apposita struttura amministrativa, l'AI Office.

In materia di copyright è presente nell'AI Act, quale principio generale, il riconoscimento della necessità che i fornitori di modelli di AI che operano nel mercato interno rispettino le leggi dell'UE sul Diritto d'Autore e gli obblighi minimi di trasparenza, che sono indispensabili affinché i titolari dei diritti possano esercitarli e farli valere.

Sviluppi altrettanto importanti si sono avuti per il Regolamento Digital Services Act (DSA). Dal 17 febbraio 2024, si è avuta la completa applicabilità a tutti gli Internet Service Provider, e non solo alle cd. BigTech, del regolamento, che conferisce un nuovo assetto ai servizi digitali ed alle stesse piattaforme.

Relativamente al tema dell'intelligenza artificiale, il cronoprogramma attuativo dell'AI Act prevede che entro il 31 luglio 2025, le imprese e le organizzazioni saranno chiamate a recepire i requisiti del regolamento, con particolare attenzione ai sistemi di AI ad alto rischio. È stabilito, peraltro, che entro due anni dall'entrata in vigore, tutte le disposizioni del regolamento saranno pienamente applicabili, e le autorità di vigilanza nazionali e l'AI Office avranno il compito di assicurarne la conformità e di applicare sanzioni in caso di violazioni.

Infine, entro il 31 dicembre 2024 ogni Stato membro doveva recepire la Direttiva UE n. 542 del 5 aprile 2022 sulla riduzione delle aliquote IVA anche per quanto riguarda le opere d'arte e altri prodotti culturali. Per quanto riguarda l'Italia, in ritardo rispetto ai tempi prescritti, il Parlamento sta attualmente esaminando un disegno di legge apposito, che dovrebbe diventare norma nei prossimi mesi.

4. Relazioni Internazionali

Nonostante le perduranti incertezze determinate dalle gravi tensioni politico/economiche in diverse aree geografiche del mondo, la filiera dell'industria creativa e culturale è cresciuta sia in termini di valore economico aggiunto sia sotto il profilo occupazionale (fonte Rapporto Fondazione Symbola Unioncamere *Io sono cultura 2024*).

In quasi tutti i Paesi si è registrato un significativo incremento degli incassi per diritti d'autore, in particolare nel settore dei diritti online (musica ed audiovisivo) e dei diritti di pubblica esecuzione.

Ancora una volta l'aumento delle royalties per gli utilizzi online ha interessato principalmente, come nel 2023, il mercato dei servizi VOD e quello dei servizi di streaming e di condivisione di contenuti audio e video.

Nel mercato dei videogiochi, il cui fatturato nel 2023 solo in Italia si è attestato sui 2,3 miliardi di euro, con un trend di crescita costante anche sul versante della produzione nazionale, si conferma l'uso sempre più frequente della musica, sotto forma di concerti virtuali o di accordi di partnership tra le piattaforme dei videogames ed i fornitori di servizi streaming e/o altri comparti della industria creativa (cinema, educational, etc.) con un forte sviluppo delle attività di licensing da parte delle società di autori.

Nel settore dell'audiovisivo, l'introduzione nelle normative nazionali di alcuni Paesi UE (Belgio, Olanda, Germania, Slovenia, etc.) - in attuazione della Direttiva DSM 790/2019 - di un diritto irrinunciabile all'equa remunerazione spettante agli autori ed artisti audiovisivi, non ha ancora prodotto in taluni casi i risultati sperati, anche per effetto dell'impugnazione in sede giudiziaria dei nuovi provvedimenti di legge (il caso più eclatante è quello della sentenza della Corte Costituzionale belga del 26 settembre 2024, che ha rimesso ben 13 quesiti di rinvio pregiudiziale dinanzi la Corte di Giustizia, soprattutto con riferimento agli artt. 15-17-18 della Direttiva DSM).

Ciò nonostante, come sopra evidenziato, il settore presenta indicatori positivi di crescita che almeno nel caso dell'Italia si deve in gran parte a una crescente domanda di contenuti di qualità e all'introduzione di incentivi fiscali come il tax credit, che hanno favorito l'attrazione di investimenti e la produzione locale.

L'evento principale del 2024 è senza dubbio costituito dalle elezioni del nuovo Parlamento europeo svoltesi a giugno scorso e dalla conseguente riconfigurazione dei gruppi politici al suo interno.

In parallelo al lavoro del Parlamento, il Consiglio dei Ministri della Cultura dell'UE ha approvato nel luglio 2024 il Piano di lavoro per la cultura 2023-2026.

Si tratta della roadmap intesa ad allineare le politiche culturali dei Paesi membri e a gettare le basi per la costruzione di una politica culturale europea: in tale contesto la libertà di espressione artistica e la creatività sono state ritenute componenti fondamentali per l'innovazione.

Degno di menzione anche lo studio svolto dalla Commissione CULT presso il Parlamento UE, pubblicato a luglio 2024, che svolge delle interessanti riflessioni sui nuovi orientamenti e sulle sfide del mercato creativo

e culturale, incluso il diritto d'autore, evidenziando come i settori culturali e creativi (CCS) siano stati riconosciuti come uno dei 14 ecosistemi industriali chiave del mercato unico europeo.

Sempre in ambito europeo sono entrati nella fase cruciale numerosi progetti finanziati nell'ambito del programma UE Horizon 2000, dedicati al comparto dell'industria creativa: tra questi il Progetto Fair MusE, il cui obiettivo principale è promuovere l'equità (fairness) e la trasparenza degli algoritmi utilizzati dalle piattaforme nell'ecosistema musicale ed analizzarne l'impatto sul consumo di musica nonché sui creatori e gli altri stakeholders, da una prospettiva multidisciplinare.

SIAE partecipa in qualità di partner al Progetto, coordinato dall'Università di Lisbona in collaborazione con numerose istituzioni accademiche e aziende internazionali di ricerca.

Il dibattito politico e giuridico a livello UE sull'Intelligenza Artificiale si è ancora più intensificato a seguito dell'entrata in vigore il primo agosto 2024 del Regolamento adottato dall'Unione Europea – cd. AI Act – pubblicato in G.U. delle Comunità Europee - GUCE - del 12 luglio 2024.

L'applicazione del Regolamento è prevista per gradi, in particolare le disposizioni relative ai cd. Modelli GPAI – General Purpose Models - in cui sono compresi i sistemi di AI Generativa, diverranno pienamente operative solo a partire dal primo agosto 2025.

L'attività di implementazione dell'AI Act si trova dunque al centro degli attuali lavori delle istituzioni comunitarie, riguardando anche le disposizioni contenute all'art. 52 c. 1 (c) (d) del testo consolidato, in forza delle quali i fornitori dei modelli di AI che operano nel mercato interno sono tenuti a perseguire una policy rispettosa del Diritto d'Autore UE e a mettere a disposizione del pubblico e degli aventi diritto il dettaglio dei dati relativi ai contenuti utilizzati per l'addestramento dei sistemi (cd. training data set).

In questa ottica, nel mese di maggio 2024 è stato istituito presso la Commissione UE un apposito AI Office con il compito, tra l'altro, di redigere le Linee Guida per l'attuazione del Regolamento e di predisporre i Template per la reportistica relativa ai contenuti utilizzati per l'addestramento (cd. Sufficiently Detailed Summary), che dovranno essere messi a disposizione dagli operatori di sistemi di AI (articolo 53, c. 1, lett. d) AI Act).

In parallelo, l'AI Office, d'intesa con la Commissione, ha avviato a partire dal settembre 2024 le attività finalizzate alla predisposizione del cd. Code of Practice, rivolto a fissare gli standard per i cd. Modelli GPAI al fine di assicurarne la conformità all'AI Act ed alle obbligazioni ivi previste.

Ad aprile 2025 è prevista la pubblicazione del testo definitivo del documento, che dovrà essere accettato e sottoscritto dagli operatori AI; in caso contrario gli stessi operatori dovranno provare con altri mezzi la loro compliance all'AI Act.

Il 30 settembre 2024 la Commissione ha chiuso la consultazione pubblica tra gli stakeholders promossa dall'AI Office sui Modelli GPAI FUTURE-PROOF AI ACT: TRUSTWORTHY GENERAL-PURPOSE AI, intesa tra

l'altro a raccogliere indicazioni sugli elementi da inserire nel template che l'AI Office sta predisponendo in relazione al riepilogo dei dati e dei contenuti utilizzati per il training AI.

Alla consultazione hanno partecipato le principali organizzazioni europee del Diritto d'Autore (GESAC, SAA EVA, IFRRO, etc.), con il contributo delle CMO.

Sempre nel 2024, a dicembre è stato pubblicato il report della Presidenza ungherese del Consiglio UE sugli esiti del Questionario sull'AI.

Gli Stati membri hanno concordato sul fatto che non è necessario fornire alcun tipo di nuova o aggiuntiva protezione correlata al Diritto d'Autore, incluso un nuovo diritto sui generis, ai contenuti generati dall'AI, mentre si è registrata diversità di opinioni circa la necessità di costituire un database centralizzato per gli opt-out, tema sul quale di recente la Commissione ha lanciato una call for action.

Nel corso del 2024 l'Intelligenza Artificiale si è confermato come uno dei temi prioritari anche nel contesto delle attività legali e di policy svolte da CISAC e dalle altre organizzazioni internazionali che, a livello europeo, rappresentano gli interessi delle società di autori per i vari repertori (GESAC, SAA, EVA, IFRRO).

Oltre al coinvolgimento nelle attività svolte dall'AI Office, tra le iniziative più importanti si segnala il CISAC study on economic impact of generative AI in the music and audiovisual industries, pubblicato nel mese di dicembre 2024, che analizza nel dettaglio le dimensioni qualitative ed economiche del mercato parallelo delle opere AI-generated e la percentuale di erosione dei settori tradizionali, stimando il correlato potenziale danno per la comunità dei creatori (€ 22 miliardi di royalties a rischio nei prossimi 5 anni sui settori Musica e Audiovisivo, corrispondenti rispettivamente al 24% e 21% del totale).

Infine, alcune società di autori in ambito UE hanno intrapreso azioni legali al fine di salvaguardare i diritti dei propri associati e di garantire loro un'adeguata remunerazione per gli utilizzi di AI.

Tra le iniziative in esame spiccano le azioni legali avanti la Corte di Monaco intentate da GEMA, per violazione del copyright ed utilizzo non autorizzato nella fase del training di opere musicali amministrate dalla stessa GEMA, nei confronti di OpenAI e, più di recente, contro SUNO, la nota piattaforma web che, grazie a un sofisticato sistema di intelligenza artificiale, consente di creare brani - Testi e Musica - pressoché identici a quelli originali, a partire da un semplice prompt.

Tra i dossier di interesse per il Diritto d'Autore che si intende riproporre all'attenzione delle istituzioni comunitarie, i principali riguardano, oltre all'Intelligenza Artificiale, i servizi di streaming musicale e le condizioni di lavoro degli autori e degli artisti che operano nel settore dell'industria creativa e della cultura; le pratiche di buyout; la Copia Privata, dopo gli attacchi da parte del gruppo di operatori tecnologici "Digital Europe".

In particolare, si avverte la necessità di dare un seguito più concreto alla risoluzione sullo "Status of Artist" adottata il 28 novembre 2023, ed approvata il 17 gennaio 2024 dal Parlamento UE, sollecitando una proposta

normativa della Commissione e/o l'introduzione di nuove previsioni anche in sede di revisione/valutazione della Direttiva 1808/2018 sui servizi media audiovisivi – cd. Direttiva AVMSD.

Dette misure dovrebbero essere rivolte a dare maggiore visibilità agli autori sui servizi di streaming, assicurando una più adeguata remunerazione ed una distribuzione più bilanciata in loro favore dei proventi generati da detti servizi, ed al tempo stesso dovrebbero sviluppare gli investimenti per migliorare la visibilità, preminenza ed accessibilità delle opere europee sulle piattaforme e garantire maggiore trasparenza degli algoritmi.

Nel corso del 2024 sono stati attivati 11 contratti di rappresentanza e avviate negoziazioni per altri 21 relativi a tutti i repertori amministrati da SIAE.

5. SIAE per gli associati e per gli utilizzatori

La Società opera a tutela dei propri associati e mandanti direttamente o attraverso contratti di reciproca rappresentanza. Il suo profilo può declinarsi come segue:

- no profit: la mission di SIAE non è fare profitti ma remunerare in maniera equa gli autori alle migliori condizioni;
- governance agli associati: sono gli associati stessi a eleggere gli Organi Sociali che governano la Società;
- nessuna discriminazione: per SIAE vale il principio di uguaglianza. Ogni associato, più o meno celebre, deve essere trattato nello stesso modo;
- solidarietà ai piccoli autori: la «casa degli autori» aiuta, in particolare, i piccoli autori e gli emergenti;
- solidarietà tra repertori: una «casa degli autori» unica permette di tutelare i repertori più fragili, che non avrebbero la massa critica per sostenersi;
- promozione culturale: erogata attraverso diverse forme quali contributi, borse di studio, bandi di concorso del Progetto "PER CHI CREA" e attraverso il Fondo "importi non distribuibili art. 19 D.Lgs. 35/2017". A ciò si aggiunge, nell'ambito del repertorio Musica, la trattenuta ai fini assistenziali e di incoraggiamento verso gli artisti dello specifico comparto;
- controllo: la capillarità di SIAE e la sinergia con l'Agenzia delle Entrate garantiscono un controllo efficace su tutto lo sfruttamento economico del Diritto d'Autore.

L'interesse pubblico che SIAE cura si riflette anche nella solidarietà tra gli associati, assicurando parità di trattamento per gli autori più piccoli ed emergenti come per quelli già affermati. La solidarietà è anche tra i repertori: Musica e Cinema sostengono i repertori commercialmente meno redditizi ma culturalmente importanti (ad esempio Lirica), i cui diritti sono più complicati e costosi da raccogliere singolarmente; solo le economie di scala consentono di tutelare tutte le forme di espressione artistica e dare la possibilità a tutti gli autori di vivere del proprio lavoro.

Il controllo capillare su tutto il territorio nazionale, attraverso la propria rete, garantisce un presidio di tutela per gli interessi degli aventi diritto rispetto all'utilizzo delle opere del loro repertorio.

La collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per l'accertamento delle imposte sulle attività di spettacolo ed intrattenimento (IVA e ISI) e per la gestione tecnico amministrativa inerente i sistemi di biglietteria automatizzata, è un ulteriore presidio a tutela dell'interesse collettivo e dell'erario dello Stato.

SIAE, come detto, è un ente *no profit* e non grava quindi (né mai ha gravato) su bilanci pubblici. I risultati della gestione sono a vantaggio degli associati mediante la riduzione dei costi a loro carico (quote di spettanza SIAE), la promozione culturale e gli investimenti strategici.

La vigilanza da parte dello Stato (Presidenza del Consiglio, Ministero della Cultura, Ministero dell'Economia e delle Finanze, AGCOM, Corte dei conti) costituisce la migliore garanzia per tutti gli stakeholder nell'osservanza delle norme e della trasparenza.

SIAE, pur essendo un ente pubblico economico, non riceve contribuzione dallo Stato ma anzi versa oltre € 172 milioni tra imposte e tasse e sostiene una serie di attività sul territorio che sono sempre più a rischio per la riduzione dei fondi pubblici e comunali.

Dal 2016, con un atto di indirizzo del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (oggi MiC) (in applicazione di una norma della Legge di stabilità del 2016), destina il 10% degli incassi Copia Privata a sostegno del Progetto SILLUMINA (attualmente "PER CHI CREA") in favore della creatività dei giovani autori. Ogni anno sono emanati, sulla base di apposito atto di indirizzo annuale ministeriale, bandi rivolti a privati, aziende, enti e associazioni che presentino un progetto a sostegno di autori, artisti interpreti ed esecutori di età non superiore ai 35 anni e residenti sul territorio nazionale.

SIAE opera, altresì, una trattenuta del 5% sugli incassi netti effettuati per diritti di esecuzione musicale, per fini assistenziali e di incoraggiamento delle arti nazionali del comparto. La trattenuta è effettuata nel rispetto di quanto previsto dagli accordi di reciproca rappresentanza con le Società di Autori straniere o da altri contratti con entità rappresentative di titolari dei diritti.

SIAE nel 2024 ha destinato € 4,5 milioni ad iniziative culturali, sociali ed educative.

La considerazione delle esigenze e del futuro dei giovani è entrata da tempo negli obiettivi di SIAE. La Società ha reso gratuita l'iscrizione agli under 31.

6. Il Diritto d'Autore: un mondo complesso in continua evoluzione che colloca SIAE dalla parte di chi crea.

SIAE è un organismo di gestione "generalista" poiché opera l'attività di intermediazione dei Diritti d'Autore per tutti i settori artistici, attualmente suddivisi in cinque specifici repertori: Musica, DOR, Lirica, OLAF e Cinema.

La SEZIONE MUSICA amministra i diritti di pubblica esecuzione (DEM), di riproduzione (DRM), di comunicazione al pubblico, di registrazione, di riproduzione digitale, nonché l'online e la Copia Privata (quota autori SIAE).

La SEZIONE DOR–LIRICA amministra i diritti di rappresentazione delle opere liriche, di riproduzione (DRM), di comunicazione al pubblico, di riproduzione digitale, nonché l'online e la Copia Privata (quota autori SIAE).

Svolge servizi di noleggio materiale e edizioni critiche. Nell'ambito della DOR amministra i diritti di rappresentazione in pubblico, di riproduzione (DRM), di emissione, di riproduzione digitale e la Copia Privata (quota autori SIAE).

La SEZIONE OLAF amministra i diritti di recitazione in pubblico, di edizione, di riproduzione delle opere letterarie e delle arti figurative, il diritto di seguito, di prestito, di riproduzione (DRM), di comunicazione al pubblico, di riproduzione digitale, nonché la reprografia, l'online e la Copia Privata (quota autori SIAE). Svolge servizi di deposito delle opere inedite e di bollatura frontespizi.

La SEZIONE CINEMA amministra l'equo compenso dovuto per l'utilizzazione delle opere cinematografiche. Svolge servizi di incasso delle quote di assicurazione dei film e dei locali ed altri servizi (esempio: segnalazione passaggio film).

I mezzi economici per la realizzazione degli scopi di SIAE sono tratti dai risultati che la Società consegue nello svolgimento della propria attività. SIAE non si avvale - né direttamente, né indirettamente - di alcun trasferimento, sovvenzione, finanziamento o vantaggio a carico del bilancio dello Stato o di altri enti o organismi pubblici. Conseguentemente, le risultanze della gestione economica e finanziaria di SIAE non concorrono né al fabbisogno né all'indebitamento di pubbliche amministrazioni. Pertanto, SIAE è estranea al comparto della finanza pubblica.

Grazie alla capillare presenza sul territorio - operando già nel settore dello spettacolo e dell'intrattenimento per le proprie attività istituzionali di raccolta del Diritto d'Autore - SIAE effettua anche delle attività di cooperazione regolate da Convenzioni con enti pubblici e privati:

- Agenzia delle Entrate;
- Associazioni di categoria;
- Distributori cinematografici.

Oltre alle attività relative alla tutela dei repertori esposte in precedenza, SIAE svolge servizi complementari alla gestione autorale, tra i quali:

- l'incasso e la distribuzione agli autori e loro aventi causa (per il tramite delle Sezioni), ai produttori di fono-videogrammi ed agli artisti interpreti o esecutori dell'equo compenso Copia Privata;
- la gestione della vidimazione: l'art. 181 bis della Legge n. 633/1941 stabilisce che su ogni supporto contenente suoni, voci, immagini, etc. deve essere apposto un contrassegno. Il compito di applicare il contrassegno, cioè di "vidimare" i supporti, è affidato a SIAE. Il Bollino SIAE è uno strumento di autenticazione e di garanzia, ad uso sia delle Forze dell'Ordine che del consumatore, che può così distinguere il prodotto legittimo da quello pirata e permette di individuare chi lo produce o commercializza. A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 166/2024 (di conversione del D.L. 131/2024), il contrassegno ha perso il suo carattere obbligatorio: dal 14 novembre 2024, il bollino è divenuto facoltativo, non più presidiato penalmente e liberamente apponibile da qualsiasi OGC o EGI che scelga di offrire tale servizio;
- la gestione del Progetto "PER CHI CREA". L'art. 1 comma 335, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità per il 2016), che integra l'art. 71-octies della Legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive

modificazioni, con il comma 3-bis, stabilisce che "il 10% di tutti i compensi incassati ai sensi dell'art. 71-septies, calcolato prima delle ripartizioni effettuate da SIAE ai sensi dei commi 1 e 3 del presente articolo, è destinato dalla Società, sulla base di apposito indirizzo annuale del MiC, ad attività di promozione culturale nazionale ed internazionale" al fine di favorire la creatività dei giovani autori;

- l'incasso, sulla base di apposito mandato, di alcune categorie di diritti connessi al Diritto d'Autore, ovvero i diritti che la legge riconosce ad altri soggetti collegati all'autore dell'opera. Si tratta degli artisti, interpreti o esecutori, dei produttori di supporti fonografici, dei produttori di opere cinematografiche o audiovisive, delle emittenti radiofoniche e televisive e così via;
- i proventi derivanti dai diritti amministrativi corrisposti per servizi complementari alla gestione autorale;
- i proventi derivanti dalla vendita di biglietti, fascicoli e registri con contrassegno SIAE.

6.1 Struttura organizzativa e presidio territoriale

4	28	423
AREE	FILIALI	MANDATARIE



6.2 Dati economici 2024

La gestione del Diritto d'Autore

Iscritti (associati e mandanti)
(migliaia)

FY2024	118	+5%
FY2023	112	

Numero domande d'iscrizione
(migliaia)

FY2024	16,4	-12%
FY2023	18,7	

Opere gestite direttamente
(milioni)

FY2024	26,8	+9%
FY2023	24,7	

Opere gestite con contratti reciproca rappresentanza
(milioni)

FY2024	87,4	+2%
FY2023	86	

Utilizzatori del repertorio SIAE in Italia[1]
(migliaia)

FY2024	500	+4%
FY2023	479	

Eventi pagati[2]
(milioni)

FY2024	1,5	+7%
FY2023	1,4	

Locali attivi sul territorio[3]
(migliaia)

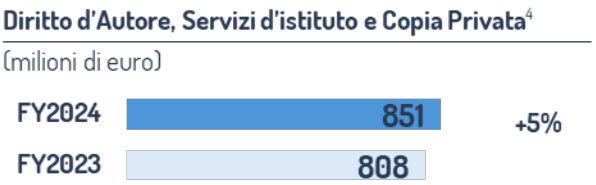
FY2024	469	+6%
FY2023	444	

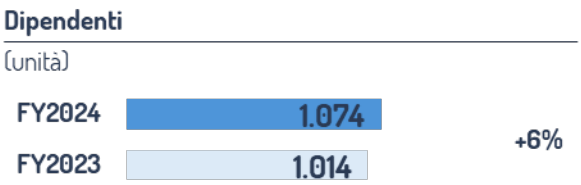
Accertamenti autorali svolti
(migliaia)

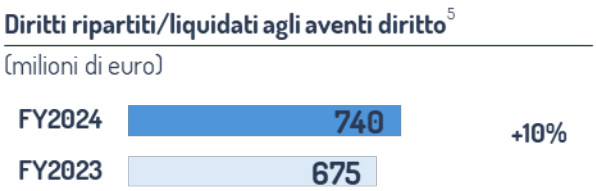
FY2024	87	+47%
FY2023	59	

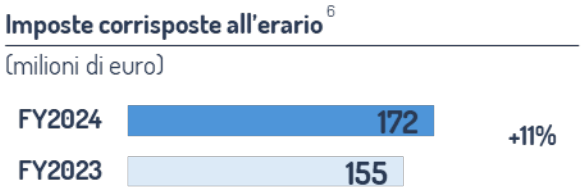
[1] Organizzatori che, nel corso dell'esercizio, hanno svolto almeno un evento oppure possiedono un abbonamento per musica d'ambiente.
[2] Esclusa musica d'ambiente.
[3] Locali commerciali che hanno sottoscritto almeno una licenza (evento o per musica d'ambiente).

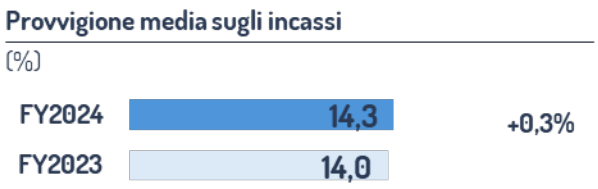
Principali dati 2024

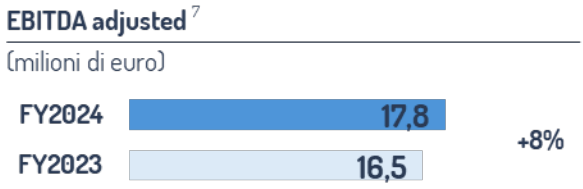




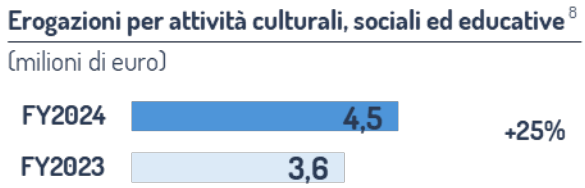












7. Piano Industriale 2023-2025

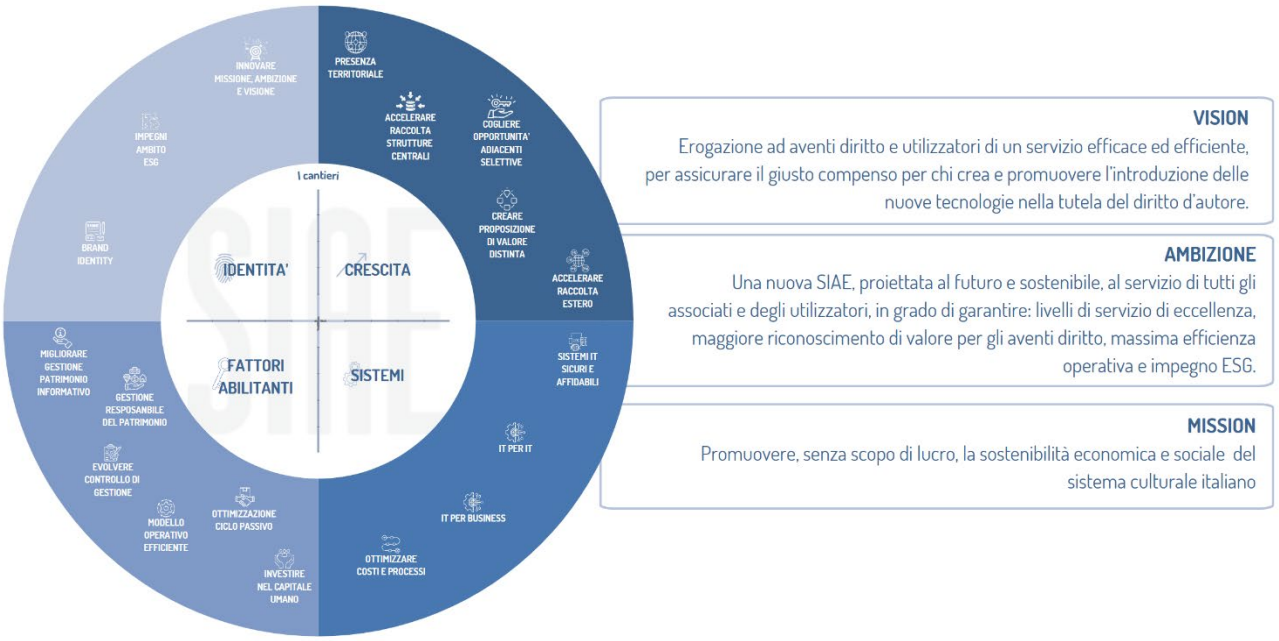
Il Consiglio di Sorveglianza, in data 20/09/2023, ha approvato il Piano Industriale 2023-2025 delineando un percorso evolutivo sfidante ma allo stesso tempo concreto e coerente con l'evoluzione dell'ecosistema in cui opera, a beneficio dell'intero sistema culturale italiano.

Il Piano illustra una Società orientata al futuro e sostenibile, al servizio di tutti gli associati e degli utilizzatori, capace di garantire livelli di servizio eccellenti, un maggiore riconoscimento del valore per gli aventi diritto e la massima efficienza operativa. Questo Piano nasce da un'approfondita analisi della performance operativa

[4] I Servizi di Istituto comprendono servizi Lirica noleggio materiale e edizioni critiche, servizi Olaf bollatura frontespizi, etc.
[5] Compresa Copia Privata.
[6] IVA, IRPEF, ritenute d'acconto.
[7] Ebitda al netto delle operazioni non ricorrenti.
[8] A carico SIAE, a valere sui conti sezionali e sugli importi non distribuibili art. 19 D.Lgs. 35/2017.

di SIAE, tenendo conto dei nuovi modelli di creazione e fruizione dei contenuti, abilitati dal digitale, che stanno trasformando radicalmente il contesto in cui opera la Società.

Giunti al termine del 2024, si fornisce un aggiornamento sui diversi cantieri individuati afferenti a identità SIAE, crescita nel mercato, e fattori abilitanti, inclusi i sistemi IT.



Nel 2024, SIAE ha proseguito l'attuazione del Piano Industriale 2023-2025 rafforzando il proprio posizionamento strategico in un contesto culturale e digitale in evoluzione.

Sono stati perseguiti con determinazione obiettivi legati all'identità dell'Ente, all'innovazione dei servizi, alla valorizzazione dei repertori e alla sostenibilità, ottenendo risultati concreti nei cantieri progettuali avviati.

Sotto il profilo dell'identità e del posizionamento, si è investito in comunicazione, eventi e branding, promuovendo la nuova missione anche attraverso iniziative come i SIAE Music Awards e la campagna "PER CHI CREA".

In ambito ESG, sono state implementate politiche ambientali (SIAE paperless, efficienza energetica) e sociali (sostegno a 110 progetti culturali e sociali, welfare per i dipendenti, bando PER CHI CREA con oltre 2.700 candidature). È stato inoltre avviato il primo assessment ESG in vista del bilancio di sostenibilità 2025.

La Rete Territoriale è stata riorganizzata con il progetto Footprint, che ha portato alla creazione di quattro macro-aree e al rafforzamento della struttura ispettiva e dei controlli, supportati da strumenti digitali e un nuovo sistema di monitoraggio delle performance.

In parallelo, si è completata una profonda razionalizzazione dei piani tariffari online e sono state introdotte nuove tariffe per servizi emergenti, con un incremento della raccolta online anticipato rispetto agli obiettivi 2025.

La crescita all'estero ha beneficiato dell'avvio di una nuova piattaforma per la ripartizione delle royalties, di analisi contrattuali e dati per ottimizzare la copertura dei diritti e di un'intensa attività di validazione e reclamo verso le consorelle estere.

Sono state colte nuove opportunità selettive, come il mandato ricevuto da FIEG e FILE per la tutela dei diritti degli editori e l'accordo con SKY per il contrasto alla diffusione abusiva di contenuti. La proposizione di valore è stata resa più distintiva grazie al potenziamento dei canali digitali (Eva chatbot, SIAE+), alla semplificazione dei processi e al miglioramento della customer experience.

A supporto dei cantieri, sono stati realizzati investimenti strategici nei sistemi IT, nella governance dei dati, nel controllo di gestione, nell'efficienza del procurement e nella gestione patrimoniale, oltre che nel capitale umano con assunzioni, formazione e nuove policy meritocratiche. Tutti questi interventi dimostrano l'impegno trasformativo di SIAE nel coniugare efficienza, trasparenza e centralità degli associati, ponendo le basi per una crescita sostenibile e inclusiva.

8. Focus sulle attività del 2024

Il 2024 è stato caratterizzato, a livello nazionale e globale, da un'ulteriore ripresa delle attività di spettacolo e di intrattenimento tale da consentire, in particolare per concerti ed eventi dal vivo, di superare i livelli di riscossione ante pandemia.

In quasi tutti i Paesi si è registrato un significativo incremento degli incassi per diritti d'autore, in particolare nel settore dei diritti online (musica ed audiovisivo) e dei diritti di pubblica esecuzione.

Nel 2024 SIAE ha proseguito nel processo di ricambio generazionale nel rispetto della razionalizzazione dei costi e dell'evoluzione delle competenze del personale.

SIAE, nel 2024, si è confermata partner e content creator degli eventi di maggiore rilievo culturale in Italia.

Tra le iniziative e gli eventi 2024, si segnalano:

CasaSIAE: al Festival di Sanremo, CasaSIAE si è consolidata come una realtà di riferimento per autori, editori, produttori, stampa e pubblico grazie a un ricco programma di incontri, talk e interviste, per raccontare la musica e i suoi protagonisti con un'attenzione particolare al giovane autorato.

Rapporto SIAE 2023: tra gli appuntamenti importanti di questo anno appena trascorso, sicuramente quello con l'annuario e la presentazione in luglio alla stampa del Rapporto SIAE 2023: il 2024 ha confermato e incrementato lo stato di salute del comparto culturale italiano già registrato lo scorso anno.

SIAE Music Awards: la seconda edizione dei SIAE Music Award è stata ancora più emozionante della prima: nel corso della serata, condotta da Amadeus il 23 novembre al Superstudio di Milano durante la Milano Music Week, sono stati premiati i brani e gli autori che sono stati più ascoltati, ballati, cantati, riprodotti nel 2023 (nomination basate sulle rilevazioni dei consumi di musica certificati da SIAE e delle royalties distribuite e pagate nel 2024).

Festa del Cinema di Roma: in ottobre, nell'ambito della Festa del Cinema di Roma, sono stati organizzati due eventi per incontrare la base associativa. Nel primo, "Bloody Notes," dedicato alle colonne sonore, sono stati protagonisti Franco Bixio, presidente del più antico gruppo editoriale italiano legato alla produzione di colonne sonore, insieme a maestri di musica come Claudio Simonetti, Fabio Frizzi, Pivio, al critico musicale Maurizio Becker e al critico e regista Steve Della Casa; nel secondo si è compiuto un viaggio nel mondo dell'animazione, con un ospite d'eccezione come Bruno Bozzetto, che ha concluso un incontro dedicato a prospettive, diritti e trend artistici e produttivi in Italia.

9. Focus sul personale di SIAE

Nel 2024, in linea con gli indirizzi del Piano Industriale e del processo di trasformazione avviato nel 2023, SIAE ha proseguito il percorso di evoluzione delle proprie politiche e pratiche HR, avviando importanti iniziative sotto il nuovo framework strategico "Insieme SIAMO". Il primo ambito di intervento ha riguardato l'attuazione concreta del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, sottoscritto a dicembre 2023, che ha introdotto misure volte a rafforzare flessibilità, competitività, inclusione e welfare.

In termini di gestione e sviluppo del capitale umano, è stato avviato un progetto strutturato di "job architecture", con valutazione e standardizzazione delle posizioni, affiancato da un benchmark retributivo di mercato. Contestualmente, la nuova Policy "Gestione Documentale", pubblicata nel 2024, ha segnato l'avvio di un piano di revisione e armonizzazione delle procedure aziendali, con l'obiettivo di assicurare trasparenza, coerenza e conformità normativa.

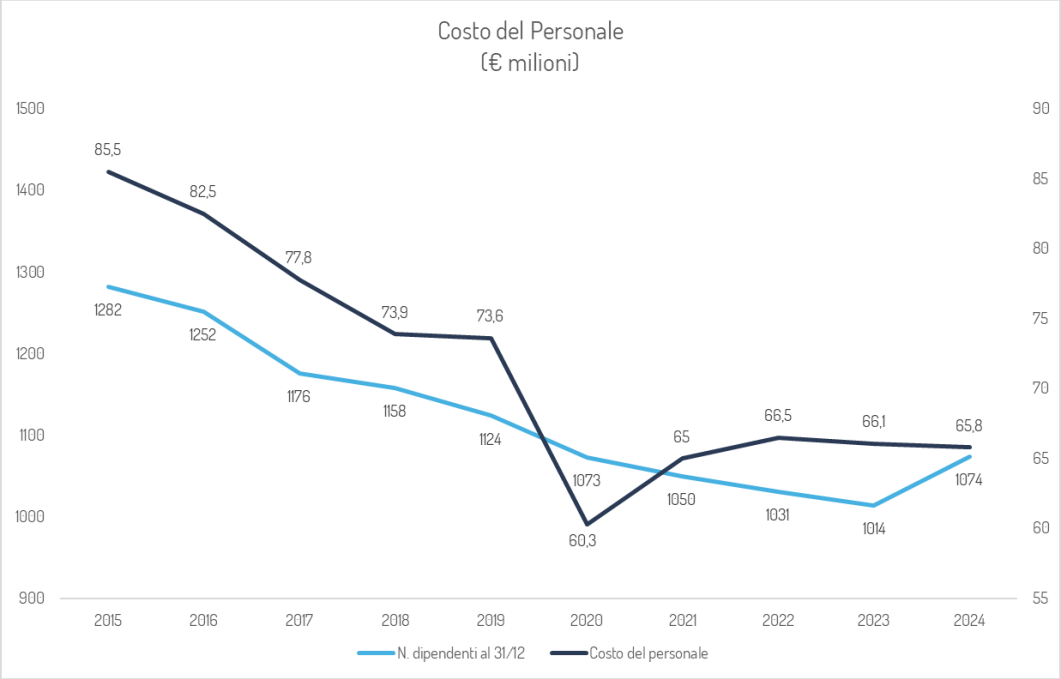
Tra le novità più rilevanti figura l'introduzione sperimentale della "Smart Week", regolata dall'accordo dell'8 gennaio 2025: il nuovo modello prevede un'alternanza tra settimane da 32 ore (su 4 giorni) e settimane da 40 ore (su 5 giorni), mantenendo una media annua invariata di 36 ore settimanali. Questo sistema, insieme allo smart working e al lavoro agile, rappresenta uno dei pilastri della nuova organizzazione del lavoro flessibile, orientata al miglioramento del benessere dei dipendenti senza compromettere la produttività.

Nel 2024 è stato anche lanciato il primo ciclo strutturato di performance management, fondato sul modello di valutazione 360°, che ha coinvolto l'intera popolazione aziendale tra maggio e luglio. Il processo ha generato oltre 4.700 schede e più di 1.700 feedback volontari, con un tasso di completamento superiore al 95%. I risultati hanno permesso di avviare politiche più mirate di talent development, salary review meritocratica e rafforzamento della cultura del feedback.

Infine, sono stati sviluppati nuovi strumenti come lo Short Term Incentive (STI), destinato ad alcune figure della Rete Territoriale, e sono stati consolidati i tre filoni strategici della People Strategy: "Insieme SIAMO crescita" (gestione e valorizzazione del talento), "Insieme SIAMO benessere" (inclusione, appartenenza, welfare) e "Insieme SIAMO apprendimento" (formazione continua e risposte ai bisogni emergenti).

Nel 2024 il costo del personale, pari ad € 65,8 milioni, risulta in lieve diminuzione (-€ 0,3 milioni) rispetto all'esercizio di confronto, quale effetto combinato della riduzione dei compensi fissi e dell'incremento delle componenti variabili e contributive.

Per facilitare il turnover, il Fondo di riorganizzazione aziendale, che all'inizio dell'anno era pari ad € 9,2 milioni, è stato utilizzato per circa € 8,5 milioni a fronte di 94 risoluzioni di rapporti di lavoro (di cui 71 a valere sul Fondo) e incrementato di € 15 milioni, come deliberato dal Consiglio di Gestione nella seduta del 17/12/2024.



10. SIAE per la Cultura e per il Sociale

Nel 2024 SIAE ha deciso di sostenere attività per fini sociali, culturali ed educativi per € 4.542.446. Questi ultimi sono stati finanziati per € 3.891.539 con il Fondo "importi non distribuibili art. 19 D.Lgs. n. 35/2017", per € 200.000 con i conti speciali sezionali ed infine, per € 450.907, a carico del Conto Economico SIAE.

Il prelievo del 10% degli incassi Copia Privata 2024, pari ad € 9.795.705, verrà destinato al Progetto "PER CHI CREA". Si attende l'emanazione da parte del Ministero della Cultura dell'apposito Atto di indirizzo alla Società, con il quale, nel 2025, saranno destinate ex lege le somme stanziate nell'esercizio 2024 a favore della creatività dei giovani autori attraverso i bandi gestiti da SIAE.

La trattenuta del 5% dagli incassi Musica DEM, operata nel 2024, è stata pari ad € 18.486.754 e costituirà un sostegno alla musica nazionale e alla musica seria.

Si riepilogano di seguito i progetti promossi, nel 2024, per iniziative sociali, culturali ed educative:

IMPORTI NON DISTRIBUIBILI

DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
SIAE MUSIC AWARD	539.596	LA MILANESIANA	20.000
CASA SIAE	250.000	GIOVANI COMPOSITORI IN SCENA	20.000
PUCCINI SECONDO MUTI E LE VIE DELL'AMICIZIA	160.000	ITALIAN MUSICA SUMMER SUMMIT	20.000
PRIMO MAGGIO	150.000	PREMIO STEDANO D'ORAZIO	18.000
GIORNATE DEGLI AUTORI	150.000	ROCKOL AWARDS 2023-2024	15.000
LE CONVERSAZIONI	140.000	GRAN PREMIO DEL DOPPIAGGIO	15.000
ARENA DI VERONA CONV E CONC LIRICO	100.000	LA REGOLA DEL GIOCO	15.000
PIU' LIBRI PIU' LIBERI	100.000	UNA STRISCIA DI TERRA FECONDA	15.000
A TUTTO CUORE	100.000	BILLBOARD WOMEN IN MUSIC	15.000
UNA NESSUNO CENTOMILA IN ARENA	100.000	UNO MAGGIO LIBERO E PENSANTE	15.000
LA CANZONE POP DI OGGI	100.000	SCUOLA DI SCENEGGIATURA LEO BENVENUTI	15.000
ONDANCE	90.000	NUOVO CINEMA AZZURRO SCIPIONI	15.000
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO SIAE	83.443	FILMING ITALY SARDEGNA FESTIVAL	15.000
PREMIO TENCO	80.000	INTENATIONAL JAZZ DAY	15.000
NUOVE SCENE, NUOVE VOCI	77.000	CINEMA A PENNELLO	12.000
CASA DEL CINEMA SIAE	75.000	LUCCA FILM FESTIVAL	10.000
SHORT FILM DAYS	70.000	DANCE MUSIC AWARDS	10.000
LE GIORNATE DELLO SPETTACOLO	70.000	FESTIVAL CORTINAMETRAGGIO	10.000
OPERAI ALL'OPERA-TURANDOT	61.000	ROCK CONTEST	10.000
NASTRI D'ARGENTO	60.000	GREEN VALLEY POP FESTIVAL	10.000
I NASONI RACCONTANO	60.000	PROSCENIUM FESTIVAL	10.000
SCUOLA INCANTO	50.000	IL VENTO DEL NORD	10.000
MADAME RACCONTA	50.000	ROMA BUSKERS FESTIVAL	10.000
INCONTRI CON GLI AUTORI	50.000	LADRI DI CARROZZELLE	10.000
PROGETTO MUSICANTE	50.000	PROGETTO SEI CORDE	10.000
ULTRALEGGIBILI	50.000	REATE FESTIVAL	10.000
PICCOLO AMERICA	50.000	GENOVA PER VOI 2024	10.000
GIORNATE PROFESSIONALI DI CINEMA	50.000	BUXUS CONSORT FESTIVAL	10.000
MEDIMEX	40.000	PREMIO MICHELE MAZZELLA	10.000
A NOME LORO	40.000	PAROLE LIBERATE	8.000
PROGETTO BIOGEM MUSICA	35.000	EBRAICA FESTIVAL	7.500
PREMIO PIO ALFERANO	30.000	FESTIVAL DEI GIOVANI	5.000
PREMIO LAURENTUM	30.000	ORTIGIA FILM FESTIVAL	5.000
MUSICA FUORI CENTRO	30.000	SALINA DOCFEST	5.000
CAMPUS BAND MUSICA E MATEMATICA	30.000	FESTIVAL VOCI NELL'OMBRA	5.000
FESTIVAL DEL MARE	30.000	PREMIO CARLO BIXIO	5.000
STATI GENERALI DELLA CULTURA	30.000	PREMIO BIANCA D'APONTE	5.000
MILANO MUSIC WEEK	25.000	PANORAMI SONORI	5.000
FRINGE ITALIA OFF 2024	25.000	PROGETTO WORD RADIO DAY	5.000
DOMANI A ROMA: IL FUTURO È ADESSO	25.000	CLOROFILLA FILM FESTIVAL	5.000
PREMIO SOLINAS	20.000	LECCO FILM FESTIVAL	5.000
REGOLE NATURALI PER INTELLIGENZE ARTIFICIALI	20.000	MUSIC FOR CHANGE	5.000
RASSEGNA LUCIO DALLA	20.000	FESTIVAL VELA D'ORO	3.000
ARCHIVISSIMA	20.000	L' ARTE NEL CUORE	2.000
ROMA UNPLUGGED FESTIVAL	20.000		
TOTALE			**3.891.539**

CONTI SEZIONALI

DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
CONC.PER COMPOSIT.LIBRETT. E COREOGRAFI T°ALLA SCA	72.000	PROGETTO LETTERA 423	5.000
CERIMONIA COMMEMORATIVA SCOMPARSA DI VIRNA LISI	60.000	BOOKCITY MILANO	5.000
FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA	48.000	LECTOR IN TERRA LECTI	5.000
PREMIO LETTERARIO CAMAIORE	5.000		
TOTALE			**200.000**

SIAE

DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
CONTRIBUTO JAZZITABROAD 24	69.660	WOMEN FOR WOMEN AGAINST VIOLENCE	5.000
CONCERTO COMMERMORATIVO MANUEL DE SICA	60.000	PREMIO PIERANGELO BERTOLI	5.000
PUNTA SACRA FILM FESTIVAL	50.000	EMCA-RISPETTIAMO LA CREATIVITA'	5.000
ARS SCENICA	50.000	SOSTEGNO ASSOCIAZIONE "EVERY CLILD IS MY CHILD ETS"	5.000
CONTRIBUTO AGCOM	31.197	CULTURA NO LIMITS-TEATRO NO LIMITS	5.000
RACE FOR THE CURE	30.000	EPIP	5.000
ASSOCIAZIONE CIVITA	22.000	FABRIZIO E KIRA AI CAMP. DI PARAGILITY	5.000
PREMIO DAVID DONATELLO	20.000	10aGIOR.NAZ.GIOVANI CONTRO IL BULLISMO	5.000
L'ARTE NEL CUORE	15.000	Peter Pan ODV	4.000
CINEMA DI OGGI SPETTATORI DI DOMANI	15.000	L'ECO DEL POPOLO, UN VIAGGIO MUSICALE NEL CUORE DI SELINUNTE	3.450
SUONI SENZA BARRIERE	10.000	CONVEGNO INTERNAZIONALE RAPPORTI TRA MUSICA E POESIA	2.500
LA GRANDE PAGINA BIANCA	10.000	REGALIAMO UN SORRISO AD UNA DONNA	2.000
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO	10.000	FAST FRIENDS US CO	100
LE CONVERSAZIONI	6.000		
TOTALE			**450.907**

11. Eventi rilevanti accaduti dopo la chiusura del 2024

Il Consiglio di sorveglianza SIAE, nella riunione del 30 settembre 2024, ha approvato la proposta del Consiglio di gestione in merito alla riduzione, in vigore dal 1° gennaio 2025, delle quote di spettanza su concerti e online multiterritoriale. Per quanto riguarda i concerti, la riduzione dell'aggio sarà applicata a fasce progressive, con l'ultima - quella più alta, che include gli spettacoli con oltre 20mila spettatori, per i quali l'aggio sarà abbassato dal 12 al 5%. Per l'Online multiterritoriale, l'aggio sarà ridotto dal 10 all'8%.

Con riferimento al tema degli investimenti di SIAE in Fondi finanziari, a febbraio 2025, SIAE ha partecipato all'Assemblea generale dei soci di Cremisi SCS per approvare la proposta di avvio dell'azione risarcitoria nei confronti di Domus Domitia e di altri sette convenuti, inclusi i principali fornitori di servizi del Fondo Cremisi Ouverture Pentagramma coinvolti durante la gestione del precedente General Partner, in relazione a riscontrate carenze nell'operato degli stessi ai danni del Fondo Cremisi Ouverture Pentagramma. Attualmente la causa è incardinata presso il Tribunale lussemburghese.

In data 14 marzo 2025, il General Partner del Fondo Alben Armonia (ALBEN Wealth Management S.à.r.l.), ha richiesto, presso il Tribunale civile lussemburghese, la liquidazione giudiziaria del Fondo stesso.

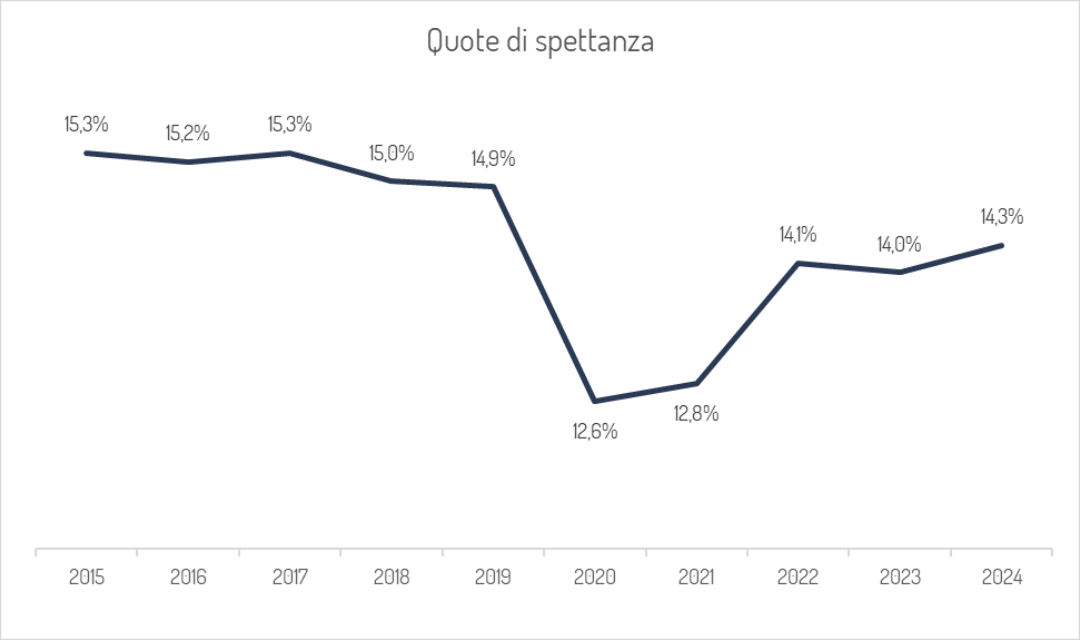
SEZIONE II: IL RENDICONTO SULLA GESTIONE 2024

SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE COMPLESSIVA

Il Bilancio 2024 presenta un utile pari a circa € 5,4 milioni.

La situazione finanziaria e patrimoniale 2024 vede un incremento della propria consistenza di € 86 milioni rispetto all'esercizio 2023, principalmente riconducibile, per l'Attivo a maggiori investimenti "in house" su titoli immobilizzati e nel circolante e, per il Passivo, ad un incremento della voce Debiti v/associati, mandanti e Copia Privata da ripartire, legato all'andamento degli incassi dell'anno.

L'aliquota provvigionale media SIAE 2024 a carico degli associati (come evidenziato nella tabella seguente) risulta pari al 14,3%, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (14%) in relazione all'aumento degli incassi territoriali che presentano una maggiore aliquota provvigionale. Occorre segnalare che l'aliquota media risulta inferiore ai livelli pre-pandemia (14,9% nel 2019).



Il 2024 rappresenta un anno record in termini di fatturato. È stato raggiunto il massimo livello dell'ultimo decennio pari ad € 931,5 milioni (+€ 48,2 milioni rispetto al 2023). Nel dettaglio:

FATTURATO

(migliaia di euro)	2024	2023	Var (+/-)	Var (%)
Diritto d'Autore*	733.396	683.620	49.776	7,3%
Copia Privata	117.712	124.073	(6.361)	(5,1%)
Convenzioni (Diritti connessi e quote associative)	29.310	26.378	2.932	11,1%
Servizi in convenzione (ADE, noleggio, etc.)	28.558	27.984	574	2,1%
Altri Servizi (Diritti di segreteria, quote sociali, vidimazione, etc.)	22.536	21.219	1.317	6,2%
TOTALE	**931.512**	**883.274**	**48.238**	**5,5%**

* Inclusi i Servizi a provvigione (Zurigo assicurazioni, Bollatura frontespizi, Edizioni critiche e Noleggio materiale)

I diritti ripartiti/liquidati agli aventi diritto (compresa la Copia Privata) ammontano ad € 740,4 milioni.

Gli incassi per Diritto d'Autore registrati nel 2024 sono pari ad € 733,4 milioni (+€ 49,8 milioni sul 2023).

INCASSI PER TIPOLOGIA

(migliaia di euro)	2024	2023	Var (+/-)	Var (%)
Esecuzione/Rappr.zione/Recitazione	325.413	305.350	20.063	6,6%
Emittenza	156.106	170.016	(13.910)	(8,2%)
Online	137.707	99.546	38.161	38,3%
Pubblici Esercizi	45.702	42.653	3.049	7,1%
Estero	41.206	38.683	2.523	6,5%
Servizi d'intermediazione	16.324	16.993	(669)	(3,9%)
Diritti di riproduzione	10.938	10.379	559	5,4%
TOTALE PER DIRITTO D'AUTORE	**733.396**	**683.620**	**49.776**	**7,3%**

1. Rendicontazione della gestione SIAE

In ottemperanza alle previsioni del D.Lgs. n. 35/2017, SIAE redige il Rendiconto di Gestione (art. 8, comma 1, lettera d) sub 3)) e la Relazione di Trasparenza (art. 28). I suddetti documenti, sottoposti al controllo della Società di Revisione e a quello del Collegio dei Revisori, sono pubblicati sul sito www.SIAE.it e trasmessi ai Ministeri Vigilanti.
SIAE redige il Rendiconto di Gestione ai sensi del libro V, titolo V, capo V sezione IX del Codice civile. Il Rendiconto SIAE è pertanto strutturato secondo una forma scalare che evidenzia il Risultato operativo quale differenza tra Valore e Costi della Produzione (cd. A-B) ed espone separatamente il risultato della gestione finanziaria.
Tale modalità di rappresentazione non consente tuttavia di evidenziare il reale ciclo produttivo SIAE che si differenzia da quello delle normali realtà industriali. SIAE, come detto, è caratterizzata da un ciclo invertito che vede le entrate precedere le uscite, rendendo il parametro economico A-B (differenza tra Valore e Costi della Produzione) poco significativo.
La peculiarità di generare liquidità comporta fisiologicamente la produzione di proventi finanziari (analogamente a quanto avviene in tutte le collecting internazionali).
La presenza di somme in attesa di lavorazione e di attribuzione agli aventi diritto, si riscontra in bilancio:

- nello Stato Patrimoniale: tra le disponibilità liquide, l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie, e nel passivo (debiti) in qualità di somme destinate alla ripartizione all'esito dei processi di individuazione degli aventi diritto in funzione del repertorio utilizzato;
- nel Conto Economico: tra i proventi della gestione finanziaria. Le somme in attesa di ripartizione (contabilmente classificate come debiti) sono presenti in tutte le società di collecting.

Ovviamente, per le specificità delle società di collecting di cui si è detto sopra, la componente finanziaria derivante dall'impiego delle somme oggetto di ripartizione rappresenta un elemento tipico del core business

(ovvero della gestione caratteristica) ed il parametro "Differenza tra Valore e Costi della Produzione" (cosiddetto "margine operativo") non è significativo.
La stessa *Direttiva Barnier* prende atto della peculiarità delle società di collecting di generare proventi finanziari derivanti dall'impiego delle somme in attesa di ripartizione, lasciando agli Associati la decisione di distribuirle oppure utilizzarle a scomputo delle spese di gestione (come da sempre operano SIAE e le principali consorelle estere). L'Assemblea, riunitasi il 24 ottobre 2024, ha deciso di destinare le entrate derivanti da investimenti a copertura delle spese di gestione.
Da considerare ancora che SIAE è una Società senza fine di lucro e, pertanto, la sua "mission" non è quella di generare utili da distribuire ai soci. Ne deriva che i ricavi e i proventi di qualsiasi natura sono destinati alla remunerazione dei fattori produttivi.

Quando la gestione operativa genera margini positivi, vengono pianificate azioni a vantaggio della base associativa in termini di:
- diminuzione delle quote di spettanza;
- investimenti per migliorare l'efficienza aziendale (informatica, organizzativa, etc.);
- sostegno ad iniziative sociali, di beneficenza e promozione culturale.

Eventuali avanzi di gestione vanno ad alimentare, in linea con quanto previsto dallo Statuto, le Riserve che costituiscono, in assenza di un capitale sociale, l'unico fondo di garanzia per la continuità aziendale.

SIAE redige la Relazione di Trasparenza dal 2013 ancorché sia divenuta obbligatoria dal 2017.

Il documento, come detto, è consultabile sul sito www.siae.it e, oltre a richiamare alcuni documenti del Rendiconto di Gestione, contiene la relazione speciale sull'uso degli importi detratti a fini sociali, culturali e educativi la quale illustra i flussi di lavorazione dei Diritti d'Autore, i Conti Economici delle diverse categorie di diritti amministrati ed il Conto Economico della "Gestione Autori", distinti da quello delle "Altre Gestioni SIAE".

2. Margine operativo

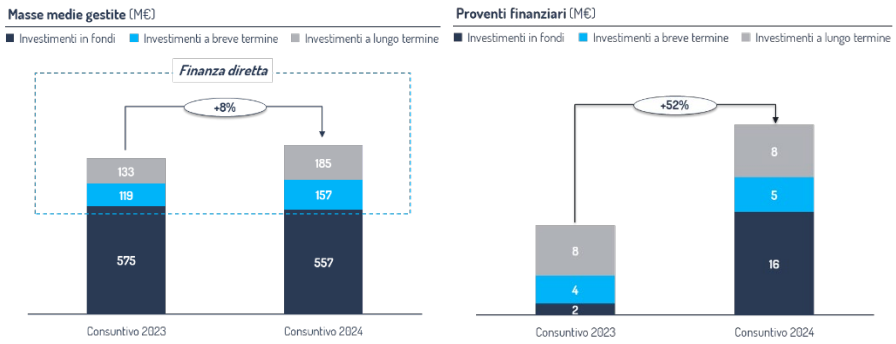
Come già illustrato nel primo paragrafo, la Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B) non è un indice significativo per valutare l'efficienza della gestione. Nel 2024, il Risultato Operativo risulta pari a -€ 7,1 milioni, in diminuzione rispetto al 2023 (-€ 14,7 milioni), in relazione sia ai proventi non ricorrenti registrati nel 2023, che accolgono gli effetti netti dell'operazione relativa allo scioglimento del Fondo di solidarietà, sia a causa del consistente accantonamento rilevato nel 2024 per oneri di riorganizzazione pari ad € 15 milioni, come deliberato dal CdG del 17 dicembre 2024.

3. La gestione finanziaria

Nel complesso contesto macroeconomico 2024, SIAE si è adattata prontamente ai cambiamenti in atto, sfruttando le occasioni d'investimento offerte dai mercati obbligazionari e dai tassi di interesse, pur sempre in un'ottica di prudenza e mitigazione del rischio.

Di seguito si evidenziano i principali effetti macroeconomici sul portafoglio SIAE:

- tassi creditori più vantaggiosi sui conti correnti liberi e vincolati, come conseguenza dell'aumento del tasso Euribor (in particolare nei primi mesi del 2024);
- realizzazione di una consistente strategia di investimento in titoli di Stato italiano e obbligazioni corporate di alto profilo (investment grade), che ha portato ad un portafoglio pari ad € 171,5 milioni di asset medi gestiti nel corso dell'anno (€ 185 milioni includendo anche le polizze di investimento) e ad € 265 milioni di valore nominale a fine 2024. Tale strategia è stata implementata nell'aspettativa che fosse terminato il ribasso dei corsi (e rialzo dei tassi), al fine di conseguire performance elevate, in termini di rendimento e durata, ad un rischio moderato.



I proventi finanziari afferenti ai titoli di medio-lungo termine iscritti nelle immobilizzazioni, ai titoli iscritti nell'attivo circolante ed ai c/c bancari e postali sono stati pari ad € 33,2 milioni rispetto ai € 18,3 milioni del 2023 e sono suddivisi in:

- proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni: € 21 milioni;
- interessi sui c/c bancari e postali: € 9 milioni;
- proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante: € 0,2 milioni;
- interessi e altri proventi finanziari: € 3 milioni.

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni pari ad € 21 milioni si suddividono come segue:

- € 13,7 milioni relativi ai dividendi incassati dal Fondo Cremisi, afferenti al dividendo versato al medesimo dal Fondo Norma ed alle cedole staccate dagli strumenti finanziari detenuti;
- € 6,8 milioni relativi a titoli di medio lungo periodo che registrano al 31.12.2024 un rendimento medio del 4,1% su una giacenza media annuale di € 171,5 milioni e un apprezzamento sul controvalore (al corso secco) dei titoli di € 6 milioni;
- € 0,5 milioni relativi a polizze di investimento SIAE che registrano un rendimento medio del 2,3% su una giacenza media annuale di € 12,9 milioni.

Lo stesso portafoglio risulta, inoltre, compliant con quanto stabilito dalla Direttiva Barnier e dal Decreto Legislativo del 15 marzo 2017, n. 35, adottato in attuazione della suddetta Direttiva UE 2014/26, che prevede investimenti fondati su criteri di sicurezza, qualità, liquidità, redditività, diversificazione e massima prudenza, e rappresenta, quindi, una fonte di valore e di sicurezza per la Società e per i suoi associati, che possono contare su una gestione prudente e professionale delle risorse finanziarie.

Gli interessi dei conti correnti bancari (liberi e vincolati) sono stati nel 2024 pari ad € 9 milioni di cui:
- € 3,9 milioni relativi a conti correnti liberi con un rendimento del 3,5% su una giacenza media annuale pari ad € 110 milioni (rispetto ad € 152 milioni di giacenza media del 2023 con rendimento del 2,9%);
- € 5,1 milioni con un rendimento del 3,8% su una giacenza media di € 135 milioni, relativi alla sottoscrizione di depositi vincolati presso diversi istituti bancari.

Il risultato 2024 (superiore a quello del 2023, pari ad € 6,2 milioni) si deve alle favorevoli condizioni del tasso Euribor (mediamente superiore a quello dell'anno precedente, in particolare nel 1° semestre 2024) e alla continua negoziazione degli impieghi nel corso dell'anno con le principali controparti finanziarie. La forte diminuzione della giacenza media sui conti correnti liberi è stata il risultato della realizzazione di una policy di diversificazione degli impieghi, riduzione del rischio e allungamento della durata media degli investimenti in attesa di una fase calante dei tassi d'interesse.

Gli interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati nel 2024 pari ad € 0,2 milioni con un rendimento medio annuo del 3,8% su una giacenza media di € 4,3 milioni e derivano dagli interessi su titoli di investimento a breve termine (BOT e BUBILL) sottoscritti nel corso dell'esercizio precedente e con scadenza nei primi mesi del 2024.

Gli interessi e gli altri proventi finanziari, pari ad € 3 milioni, si riferiscono essenzialmente a:
- interessi attivi per € 2 milioni maturati sul prestito di € 29,4 milioni, concesso originariamente da SIAE al Fondo Norma ed oggi detenuto dal Fondo Nabucco;
- proventi maturati da operazioni di Pronti Contro Termine (effettuate nel corso del 2023 ed estinte nel mese di giugno 2024) per € 0,8 milioni con un rendimento del 4,0% su una giacenza media annua di € 19,2 milioni;
- proventi finanziari diversi per € 0,2 milioni relativi a cedole staccate da alcuni strumenti detenuti da Cremisi SCS.

SIAE detiene tra le immobilizzazione finanziarie, al 31.12.2024:
- una partecipazione nella Società Cremisi SCS (prima della trasformazione "Cremisi Fund SICAV RAIF") per € 316,5 milioni;
- quote nel Fondo Alben Armonia per € 132,3 milioni;
- quote nel Fondo immobiliare Norma per € 158 milioni;
- quote del Fondo immobiliare Nabucco per € 39,9 milioni;
- altri titoli immobilizzati detenuti direttamente da SIAE (polizze, BTP, obbligazioni corporate, etc.) per € 274,9 milioni.

In merito alla partecipazione in Cremisi SCS, si segnala che nel corso dell'anno Cremisi Fund SICAV RAIF ha deliberato:

- in data 8 novembre 2024, l'assegnazione in natura (rimborso parziale pro quota) da parte di Cremisi Fund SICAV RAIF a SIAE del Fondo Norma per un valore di € 158 milioni, pari al Net Asset Value (NAV) del Fondo al 31.10.2024. Contabilmente l'operazione non ha comportato iscrizione di plusvalenze e/o minusvalenze in quanto avvenuta in continuità dei valori contabili. Tale operazione ha consentito di efficientare i costi di gestione del suddetto Fondo sostenuti da SIAE;
- in data 14 novembre 2024, la trasformazione, in continuità di valori, del Cremisi Fund SICAV RAIF in Cremisi SCS (società in accomandita semplice di diritto lussemburghese). A seguito della trasformazione, SIAE ha rilevato una partecipazione in quanto socio accomandante al 100%, pari ad € 323,6 milioni.

Successivamente, Cremisi SCS ha proceduto alla ristrutturazione e repackaging degli strumenti nel segmento strutturato, dopo aver valutato le proposte formulate dalle principali controparti finanziarie e bancarie, tramite la vendita di alcuni strumenti e la contestuale sottoscrizione di altri strumenti cd. repack, in coerenza con obiettivi di de-risking e di rendimento prefissati.
Al 31.12.2024, SIAE ha proceduto a svalutare la partecipazione in Cremisi SCS per € 7,1 milioni quale conseguenza delle analisi svolte sul valore recuperabile della stessa. In particolare, il differenziale emerso tra il valore iscritto in bilancio e la valutazione in merito alle previsioni prospettiche dell'andamento dei titoli detenuti da Cremisi SCS, ponderato con la probabilità di perdita di valore lungo la vita intera per ciascuno strumento, hanno portato a considerare tale differenza come perdita durevole di valore.
Medesima valutazione è stata effettuata per il Fondo Alben Armonia, iscritto in bilancio al valore di € 140,4 milioni e svalutato per € 8,1 milioni. SIAE ha prudentemente valutato che il differenziale tra il valore di mercato del Fondo al 31.12.2024 ed il loro valore di iscrizione nel bilancio SIAE possa configurarsi come una "perdita durevole" di valore anche tenendo conto che in data 14 marzo 2025, il General Partner del Fondo Alben Armonia (ALBEN Wealth Management S.à.r.l.) ha richiesto, presso il Tribunale civile lussemburghese, la liquidazione giudiziaria del Fondo stesso.

A valle della suddetta operazione di redemption in kind del Fondo Norma, realizzata l'8 novembre 2024, SIAE detiene direttamente i Fondi Immobiliari Norma e Nabucco; quest'ultimo a sua volta detiene interamente il Fondo AIDA.
Relativamente al risultato economico del Fondo Norma, il Rendiconto 2024 approvato da Finint SGR ha evidenziato un utile pari ad € 6,8 milioni, ascrivibile ai ricavi derivanti dai canoni di locazione degli immobili. Il Net Asset Value (NAV) del Fondo al 31.12.2024 è pari ad € 158,6 milioni, a fronte, come suddetto, del valore di iscrizione nel bilancio SIAE di € 158 milioni.
Relativamente al risultato economico del Fondo Nabucco, il Rendiconto 2024 approvato da Finint SGR ha evidenziato un deficit pari ad € 3,3 milioni ed un Net Asset Value (NAV) di € 39,9 milioni, a fronte del valore di iscrizione nel bilancio SIAE di € 43,2 milioni.

Tale deficit è correlato a:

- la carenza di proventi attribuibili alla circostanza che gli immobili di pregio del Fondo sono attualmente in attesa di essere venduti o locati;
- la svalutazione degli immobili in portafoglio;
- gli oneri finanziari collegati ai finanziamenti in essere.

SIAE ha prudentemente valutato che tale differenziale configuri una "perdita durevole di valore", determinando, quindi, una svalutazione del valore della partecipazione nel Fondo Nabucco per l'ammontare di € 3,3 milioni. A riguardo, la Società ha tenuto in considerazione le previsioni prospettiche del mercato di pertinenza degli assets gestiti da fondi immobiliari alla data di redazione del bilancio.
Alla luce di ciò, al 31.12.2024, SIAE detiene quote nel Fondo Nabucco per € 39,9 milioni al netto di tale svalutazione.
Tenuto conto di quanto sopra, la gestione finanziaria complessiva ha registrato un saldo positivo pari ad € 14 milioni.

4. I risultati dell'esercizio

Come detto in precedenza, SIAE è un ente che non persegue fini di lucro. Utili o perdite economiche confluiscono nel Patrimonio Netto (Riserva Statutaria e Permanente). Le riserve patrimoniali costituiscono la garanzia per la continuità aziendale.

Dal 2014 al 2019, SIAE ha sistematicamente conseguito avanzi di gestione che hanno incrementato le riserve. Superato il momento di crisi pandemica, SIAE ha continuato a registrare margini positivi. L'esercizio 2024 si è chiuso con un utile pari a circa € 5,4 milioni, sostanzialmente riferibile alla gestione del Diritto d'Autore e alla gestione finanziaria del portafoglio diretto.



5. Prospetti contabili sintetici

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni		
Immateriali	12.538	15.343
Materiali	5.801	6.091
Finanziarie	956.386	865.087
Totale Immobilizzazioni	**974.725**	**886.521**
Attivo circolante		
Crediti e att. finanziarie	332.353	329.928
Disponibilità liquide	172.535	176.556
Totale Attivo circolante	**504.888**	**506.484**
Ratei e Risconti attivi	8.224	8.800
TOTALE ATTIVO	**1.487.837**	**1.401.805**

PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023
Patrimonio netto	75.187	70.026
Fondi per rischi ed oneri	50.001	47.395
TFR	9.100	11.440
Debiti verso associati		
In attesa di ripartizione	797.196	757.605
Fondi di garanzia	52.678	44.939
Per servizi d'istituto	658	1.176
Totale Debiti verso associati	**850.532**	**803.720**
Altri debiti	500.851	468.741
Ratei e Risconti passivi	2.166	483
TOTALE PASSIVO	**1.487.837**	**1.401.805**

Conto Economico

(migliaia di euro)

RICAVI E PROVENTI	2024	2023
a) Gestione Diritto d'Autore	134.629	126.238
b) Servizi in convenzione	29.314	28.674
c) Gestioni separate e accessorie	25.033	40.233
d) Proventi finanziari e rettifiche di valore	33.171	18.270
Totale Ricavi e proventi	**222.147**	**213.415**

COSTI E ONERI	2024	2023
a) Personale	65.788	66.078
b) Mandatari	41.520	40.532
c) Gestione e funzionamento	78.905	68.602
d) Ammortamenti e svalutazioni	9.898	12.344
e) Oneri finanziari e rettifiche di valore	19.179	21.471
Totale Costi e Oneri	**215.290**	**209.027**
Imposte sul reddito	(1.490)	(242)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**5.367**	**4.146**

Rendiconto Finanziario

(migliaia di euro)	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'Attività operativa (metodo indiretto)		
Flusso finanziario dell'Attività operativa (A)	**65.500**	110.047
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(139.651)**	(121.593)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**70.129**	357
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**(4.022)**	(11.189)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	**176.556**	187.745
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**172.535**	176.556